



Comune di Livorno

Verbale di Concertazione

riguardante la richiesta di parte sindacale (del 25/11/09), concernente l'integrazione nel programma triennale del fabbisogno di personale per l'anno 2010, di un numero di posti da destinare alle *progressioni verticali* per il personale appartenente alle categorie B/C con profilo professionale *amministrativo*.



Nella riunione svoltasi il 10/12/09 sulla materia in oggetto, la parte pubblica illustra le motivazioni per le quali non ritiene accoglibile la richiesta sopra richiamata, riconducibili a:

- ✓ esiguità dei posti vacanti della dotazione organica, relativamente alle posizioni professionali interessate dalla richiesta di progressione verticale (amministrativo di catg. D1 e C1);
- ✓ necessità di bilanciamento delle progressioni verticali con l'indizione di procedure di reclutamento dall'esterno, secondo i principi della giurisprudenza costituzionale;
- ✓ esistenza tuttora, relativamente alla catg. D1, profilo amministrativo, di una graduatoria di progressione verticale dalla cat. C (approvata in data 21/12/2007, di validità triennale), il cui utilizzo, nel corso della validità stessa, è subordinato allo scorrimento di analoga graduatoria pubblica concorsuale;
- ✓ D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 (Riforma Brunetta) il quale, riguardo alle *progressioni di carriera* (nuova denominazione delle progressioni verticali), prevede con decorrenza dall'1/1/2010, la copertura dei posti disponibili in dotazione organica attraverso concorsi pubblici con riserva massima del 50% a favore del personale interno, purché in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno (artt. 24 e 62). Peraltro, le Autonomie Locali hanno tempo per adeguare i propri ordinamenti, alla nuova disciplina, entro il 31 dicembre 2010, ma risulta immediata l'operatività dei principi generali in materia, qualificati come norme di diretta attuazione dell'art. 97 della Costituzione (art. 31 e 74).

La parte sindacale, preso atto della esiguità dei posti vacanti della dotazione organica, ritiene comunque che le progressioni verticali per il personale appartenente

Handwritten signature and initials.

alle categorie B/C, possano essere effettuate tenendo conto dei pensionamenti avvenuti negli anni 2008/2009; ritiene inoltre che il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, sia da considerarsi pienamente operativo dal 2011, e non già nell'immediato, potendo così continuare ad offrirsi, a tutt'oggi, ultime possibilità di progressione secondo il regime previgente, da adeguare progressivamente alle norme del decreto n. 150 nel corso del 2010.

Dopo ampia discussione, per quanto sopra, le parti prendono atto della impossibilità di raggiungere una intesa sulla questione oggetto del presente verbale di concertazione.

Le parti concordano peraltro che si apra una discussione ed un approfondimento circa il fabbisogno di personale per il periodo del mandato amministrativo in correlazione con l'assetto dei servizi su cui si intende investire in termini di organizzazione e risorse dedicate. In tale ambito sarà valutata la possibilità di valorizzazione del personale interno in termini di crescita professionale attraverso quote riservate di partecipazione a concorsi pubblici.

Livorno, 11 10 dicembre 2009

Per l'Amministrazione Comunale



per la R.S.U.
Vito Pini

per le OO.SS. di Categoria

Calamandrei
A. (C) UIL/FPL
S. (S) SUI

Allegati: note a verbale della CISL
note a verbale del JULTM

NOTA A VERBALE DI CONCERTAZIONE DEL 10/12/2009



Livorno, 13/11/09

Al Sindaco

**Al Presidente Delegazione Trattante
Dr. N. Falleni**

**Al Dirigente Al Personale
Dr. M. Bendinelli**

In merito all'incontro di concertazione tenutosi il 10 dicembre 2009 per le materie di cui alla lettera d) dell'art. 6 del CCNL del 22/1/2004, con la presente nota a verbale fa presente quanto segue:

La Cisl FP ee. II.;

ha rappresentato sia in varie occasioni che durante l'incontro di cui al punto precedente la difficoltà dei servizi demografici che a causa del blocco del turn over, tra pensionamenti ed assunzioni, con il personale presente non garantisce più con efficienza ed efficacia il servizio e le funzioni dal Sindaco delegate ;

Ha inteso sottolineare inoltre che l'aumento delle deleghe di funzioni passate dallo stato agli Enti Locali ha determinato per gli addetti un ulteriore carico di lavoro dovuto anche all'autoformazione richiesta costantemente dalle disposizioni normative relative alle certificazioni destinate ai comunitari e a quelle dei permessi di soggiorno per gli estracomunitari;

ritiene improcrastinabile la concertazione delle progressioni verticali dalla categoria B alla categoria C e dalla categoria C alla categoria D considerata la responsabilità diretta degli operatori degli uffici anagrafici che viene esercitata da tutti gli addetti pur inquadrati in diverse categorie (B, C e D).

Quanto sopra per l'istruttoria delle pratiche, per la responsabilità diretta del procedimento degli atti, nonché del provvedimento del risultato. Il tutto in regime di piena autonomia degli addetti senza che gli stessi debbono ricorrere agli organi interni superiori.

Tutto ciò premesso, la Cisl Funzione Pubblica chiede di integrare la delibera di G.C. n.402 del 10/11/09 del piano assunzioni 2010 prevedendo che i posti che si renderanno vacanti nel corso del primo semestre 2010, a qualsiasi titolo, siano destinati per il 50% al concorso pubblico per ripristinare la dotazione organica dei servizi demografici, e di destinare alle progressioni verticali da B a C e da C a D il restante 50%.

**La Segreteria Provinciale
CISL FP Settore EE. II.
(Fiorella Dal Canto)**



**NOTA (parte integrante) SULPM AL VERBALE DI
CONCERTAZIONE INERENTE LE PROGRESSIONI VERTICALI
DEL 16 DICEMBRE 2009**

In merito alla riunione svoltasi a seguito di concertazione sulle progressioni verticali per destinare l'intero numero di posti al personale interno già appartenente alla medesima categoria, vista la normativa in materia, nonché il nuovo D.lgs n° 150/2009, il SULPM con la presente nota a verbale esprime la propria posizione in merito alle progressioni verticali:

Dal 1° gennaio 2010 non si potranno più bandire le "progressioni verticali" perché il testo disponibile del D.lgs n° 150/2009 prevede che si possa procedere solo a concorsi pubblici con riserva per gli interni.

Ma, oltre agli spazi di manovra possibili entro fine anno, l'attento esame del quadro normativo contrattuale porta a ritenere che anche quando il decreto sarà operativo si potrà comunque procedere, per il settore Polizia Locale, a bandire progressioni verticali riservate esclusivamente a personale interno di ruolo nella Polizia Locale.

Dal testo ufficiale del D.lgs n. 150/2009 ricaviamo che l'articolo 62 del decreto modifica l'articolo 52 del Testo Unico del Pubblico Impiego prevedendo che:

I dipendenti pubblici sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore.

Questa disposizione per gli enti locali sarà principio generale dell'ordinamento al quale si dovranno adeguare ma l'adeguamento dei contratti decentrati dovrà essere fatto entro il 31.12.2010.

Ma non è tutto, nel decreto Brunetta c'è poi una parte dedicata a "Meriti e premi" che si preoccupa di valorizzare e premiare le prestazioni dei lavoratori pubblici con progressioni economiche (PEO) e progressioni di carriera (progressioni verticali).

Art. 23 (Progressioni economiche)

1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono selettivamente le progressioni economiche di cui all'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come introdotto dall'articolo 62 del presente decreto, sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.

2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione.

3. La collocazione nella fascia di merito alta ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera a), per tre anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo prioritario ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche.

Art. 24 (Progressioni di carriera)

1. Ai sensi dell'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dall'articolo 62 del presente decreto, le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni.

2. L'attribuzione dei posti riservati al personale interno è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle

Segreteria Generale Provinciale SULPM di Livorno
Piazza del Municipio 1 - 57100 Livorno (LI)
Tel 0586-620068 - Cell 336-6235563 - Fax 02-57780353
email : livorno@sulpm.it
Sito Web Nazionale: www.sulpm.net
Sito web Livorno: www.sulpm.net/sulpm-livorno/

amministrazioni.

3. La collocazione nella fascia di merito alta, di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a), per tre

anni consecutivi, ovvero per cinque annualità anche non consecutive, costituisce titolo rilevante ai

fini della progressione di carriera.

Art. 25 (Attribuzione di incarichi e responsabilità)

1. Le amministrazioni pubbliche favoriscono la crescita professionale e la responsabilizzazione dei

dipendenti pubblici ai fini del continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti.

2. La professionalità sviluppata e attestata dal sistema di misurazione e valutazione costituisce

criterio per l'assegnazione di incarichi e responsabilità secondo criteri oggettivi e pubblici.

Art. 26 (Accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale)

1. Le amministrazioni pubbliche riconoscono e valorizzano i contributi individuali e le

professionalità sviluppate dai dipendenti e a tali fini:

a) promuovono l'accesso privilegiato dei dipendenti a percorsi di alta formazione in primarie

istituzioni educative nazionali e internazionali;

b) favoriscono la crescita professionale e l'ulteriore sviluppo di competenze dei dipendenti, anche

attraverso periodi di lavoro presso primarie istituzioni pubbliche e private, nazionali e

internazionali.

2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti nei limiti delle risorse disponibili di ciascuna

amministrazione.

Già sono molteplici i dubbi sui termini entro i quali gli enti locali dovranno adeguare i propri ordinamenti ai principi contenuti nel decreto. Infatti lo stesso decreto prevede che:

Art. 29 (Inderogabilità)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, per le regioni, anche per quanto concerne i

Segreteria Generale Provinciale SULPM di Livorno
Piazza del Municipio 1 - 57100 Livorno (LI)

Tel 0586-820888 - Cell 335-6235563 - Fax 02-57780353

email: livorno@sulpn.it

Sito Web Nazionale: www.sulpn.net

Sito web Livorno: www.sulpn.net/sulpn-livorno/

propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e per gli enti locali, le disposizioni del presente Titolo hanno carattere imperativo, non possono essere derogate dalla contrattazione collettiva e sono inserite di diritto nei contratti collettivi ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile, a decorrere dal periodo contrattuale successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Le progressioni verticali fanno parte del CCNL sull'ordinamento e questo significa che solo con un nuovo CCNL che recepirà queste modifiche diventeranno operative le nuove regole sulle progressioni verticali per il Comparto Regioni ed Enti Locali.

Tra l'altro il decreto Brunetta non modifica l'articolo 91 comma 3 del Testo unico degli enti locali (D.lgs. 267/2000) che prevede che *"gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente."*

Ed allo stato attuale (16/12/2009) il Comune di Livorno non risulta in stato di situazione strutturalmente deficitaria.

In questo spazio di manovra si inserisce il "CAPO III del CCNL 22/1/2004 - DISPOSIZIONI PER L'AREA DI VIGILANZA E DELLA POLIZIA LOCALE"

Formazione e sviluppo professionale

Le parti concordano nel ritenere che le funzioni della polizia locale richiedono livelli di professionalità sempre più elevata che possono essere prioritariamente acquisiti con significativa esperienza professionale nonché mediante percorsi di aggiornamento e di qualificazione rivolti alla valorizzazione professionale del personale addetto ai relativi servizi negli enti; pertanto gli enti, in sede di attuazione della disciplina delle progressioni verticali di cui all'art. 4 del CCNL del 31.3.1999, tengono prevalentemente conto dei suddetti percorsi.

Segreteria Generale Provinciale SULPM di Livorno
Piazza del Municipio 1 - 57100 Livorno (LI)

Tel 0586-820068 - Cell 335-6235583 - Fax 02-57760353

email : livorno@sulpm.it

Sito Web Nazionale: www.sulpm.net

Sito web Livorno: www.sulpm.net/sulpm-livorno/

Pertanto, in base a quanto sopra, per quanto attiene le progressioni verticali, il SULPM ritiene che questa ultime, nello specifico settore della Polizia Locale, possono e devono essere fatte tenendo di conto della professionalità acquisita con esperienza professionale e per il tramite di percorsi formativi il che ci ha come naturale conseguenza che per la P.L., i posti disponibili per le progressioni verticali, devono essere tutti riservati al solo personale interno proprio perché i livelli di professionalità, nello specifico settore, possono essere acquisiti solo e soltanto per il tramite di esperienza professionale maturata "in campo" e coadiuvata da percorsi formativi. Inoltre, occorre richiamare la parte di CCNL sopra riportata sottolineando che è parte integrante di un CCNL vigente.

Livorno, il 16 dicembre 2009

**Il Segretario Generale Provinciale
S.U.L.P.M.
Riccardo Martelloni**



**Segreteria Generale Provinciale SULPM di Livorno
Piazza del Municipio 1 – 57100 Livorno (LI)
Tel 0586-620066 – Cell 335-6235983 – Fax 02-57790383
email : livorno@sulpm.it
Site Web Nazionale: www.sulpm.net
Site web Livorno: www.sulpm.net/sulpm-livorno/**